

LA CLASSE OPERAIA ITALIANA IN LOTTA CONTRO I GRANDI MONOPOLI

Scioperi per la mensa, i salari e le libertà a Milano, Varese, Bergamo, Venezia e Palermo

Compatta astensione dal lavoro dei poligrafici e dei tranvieri palermitani - La polizia arresta sette lavoratori - Azione unitaria nel settore vetro e ceramica a Firenze - Nei grossi complessi Dalmine e TIBB è ripresa la lotta

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 27. — Nel Nord compaiono scioperi nel loro sviluppo oggi all'anno nei complessi TIBB e alla Dalmine di Bergamo. La stragrande maggioranza dei 4.000 lavoratori del Tecnomasio Brown Boveri di Milano hanno abbandonato il lavoro alle 15 per rivendicare il premio di produzione e una rapida definizione della questione relativa all'indennità di mensa. Ad una grande manifestazione di forza hanno dato vita a loro volta le maestranze della Dalmine di Bergamo. Alle 11 precise migliaia e migliaia di lavoratori si sono riversati nei piazzali antistanti lo stabilimento per prendere parte al comizio indetto dalle tre organizzazioni sindacali e durante il quale hanno preso la parola i rappresentanti della CGIL, CISL e Uil. I lavoratori della Dalmine rivendicano oltre agli arretrati e alla rivalutazione dell'indennità di mensa il pagamento della gratifica di bi-

lancio che la direzione del complesso si ostina a non accettare e a negare accampando motivi assolutamente ingiustificati. La società ha infatti annunciato ieri su di un quotidiano economico milanese un utile netto di bilancio di 2 miliardi 452 milioni. Uno sciopero unitario si è svolto oggi in nove fabbriche padovane del settore metalmeccanico per l'indennità di mensa. Hanno partecipato allo sciopero anche varie fattorie di lavoro le maestranze della Breda, Stanga, Galileo, Sanzoni, fonderia Grigio, Anselmi, Gatti e Torment. A Varese seguendo le direttive delle tre organizzazioni sindacali hanno nella giornata di oggi scioperato per cento i lavoratori di numerose industrie di Busto Arsizio. A Venezia e a Porto Marghera i sindacati hanno nella giornata di oggi scioperato per cento i lavoratori di numerose industrie di Busto Arsizio. A Venezia e a Porto Marghera i sindacati hanno nella giornata di oggi scioperato per cento i lavoratori di numerose industrie di Busto Arsizio.

I rappresentanti delle fabbriche di Venezia e di Porto Marghera in assemblea hanno deciso la prosecuzione della lotta proclamando il 29 e 30 marzo giornate di agitazione e impegnando i lavoratori delle varie aziende a far concludere tale giornata con le loro azioni di protesta come un congruo riconoscimento del loro lavoro. Da più parti viene ormai segnalata la necessità di un deciso intervento delle autorità e dello stesso governo nazionale nei confronti della SAIA e della SAST che pur realizzando quotidiazi profitti eccezionali (650 milioni di profitti annui, secondo i dati della SAST, stanno facendo subire, con la loro politica, gravissimi danni alla cittadina. Intanto, i lavoratori panettoni, che come è noto, hanno scioperato per 24 ore per il mancato pagamento del 20 per cento del premio di produzione e dell'indennità di mensa, hanno deciso l'attuazione di una giornata di sciopero.

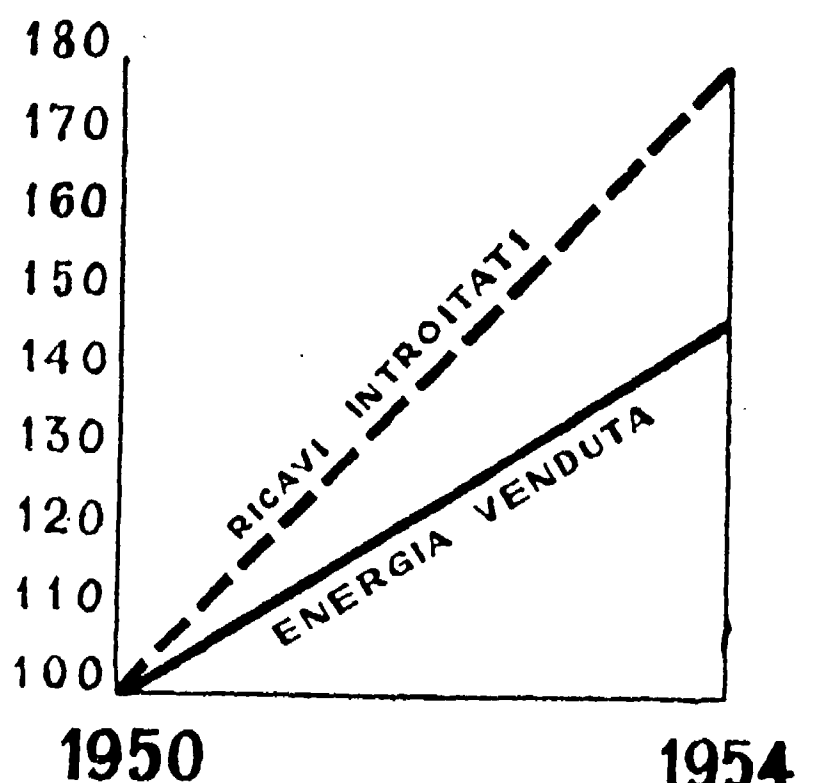
La lotta per la Richard-Ginori

FIRENZE, 27. — In tutta la provincia di Firenze, i lavoratori del vetro e della ceramica hanno scioperato oggi in segno di solidarietà coi dipendenti della Richard-Ginori di Sesto Fiorentino, contro i licenziamenti ed in difesa dei diritti contrattuali. L'intento padronale di sennare alla base i rapporti del lavoro con l'introduzione di un sistema di licenziamenti in massa per accogliere le nuove e peggiori condizioni contrattuali, è stato pienamente avvertito dalla categoria, che rivela le percentuali di adesione allo sciopero nei maggiori complessi. Alla Zaccagnini ha scioperato il 96 per cento dei dipendenti, alla Capannone il 95 per cento, alla ditta Fratelli Alberti il 70 per cento, alla Quentin il

I PICCOLI PRODUTTORI CONTRO I MONOPOLI

La mozione finale del Convegno di Torino

Il distacco delle aziende di Stato dalla Confindustria elemento decisivo per ottenere un più giusto prezzo dell'energia elettrica — Le altre rivendicazioni



Ecco la prova dei profitti e delle illegalità perpetrate dai monopoli elettrici. Secondo i dati torinesi dell'ANIELE, cioè l'Associazione delle grandi aziende elettriche private, su 12 aziende tipo Energia venduta nel 1950 è stata di 11 miliardi e mezzo di kWh; nel 1951 i kWh venduti sono stati 17 miliardi. L'aumento è dunque pari al 48 per cento. Ma l'aumento registrato nello stesso periodo dai ricavi delle aziende è stato molto maggiore: 101 miliardi nel 1950 e 182 miliardi nel 1951. Percentuale di aumento nei ricavi: 80 per cento. Questo dato dimostra, da una parte, che gli industriali hanno violato la legge che sancisce il blocco dei prezzi e dall'altra, il vertiginoso aumento dei profitti. Il maggior aggravio subito dagli utenti consistendo nei dodici miliardi di lire. Percentuale di aumento nei ricavi: 80 per cento. Questo dato dimostra, da una parte, che gli industriali hanno violato la legge che sancisce il blocco dei prezzi e dall'altra, il vertiginoso aumento dei profitti. Il maggior aggravio subito dagli utenti consistendo nei dodici miliardi di lire. Percentuale di aumento nei ricavi: 80 per cento. Questo dato dimostra, da una parte, che gli industriali hanno violato la legge che sancisce il blocco dei prezzi e dall'altra, il vertiginoso aumento dei profitti. Il maggior aggravio subito dagli utenti consistendo nei dodici miliardi di lire. Percentuale di aumento nei ricavi: 80 per cento.

Peggiorata la legge per gli idrocarburi

La legge approvata dalla maggioranza della Commissione della Camera sarà discussa dall'assemblea

La commissione Industria della Camera ha ieri sera approvato in sede referente la legge sugli idrocarburi. La maggioranza di «centro» ha peggiorato il testo governativo nella parte che concerne le royalties e ha respinto tutte le proposte delle sinistre riguardanti ad esempio la vendita delle regioni produttrici di petrolio. Le sinistre sono tuttavia riuscite ad imporre il divieto della costituzione di società con capitale misto italiano e straniero e ciò allo scopo di evitare l'intromissione mascherata di trust inglesi o americani attraverso società filiazze — e il divieto della partecipazione del concessionario all'aspra per lo sfruttamento di quelle fasce intermedie che circondano la propria concessione — e ciò allo scopo di impedire la violazione dei prescritti limiti di concessione. I compagni Giolitti, Foa e Spallone hanno denunciato con forza, nel corso della discussione del testo, la legge, la manovra di ben determinate correnti democristiane tendente sia a sottrarre allo Stato quel 60 per cento di utili sul prodotto grezzo, che per ora sta proposto dallo stesso governo, sia a porre l'ENI sullo stesso piano di una qualsiasi impresa privata.

Insediato da Vigorelli il Consiglio dell'ENPI

Il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale on. Vigorelli, ha insediato oggi a Roma il presidente e il Consiglio di amministrazione dell'ENPI alla presidenza del Commissario uscente on. Giorgio Mastino Del Rio, del neo presidente dottor Osvaldo Molinari, del vice attuale on. Mario Villa di 28 anni, abitante a Vercelli, di professione bidello; argomento prescelto atletica; Vincenzo Leonardo di 34 anni, abitante a Roma, di professione documentarista; argomento prescelto jazz; Felice Scipioni di 46 anni, abitante a Viterbo di professione barbiere; argomento prescelto letteratura italiana; Mario Arborini di 46 anni, abitante a Milano, di professione magazziniere; argomento prescelto geografia. Per 640.000 lire saranno interpellati Anna Maria Boggi, di 42 anni, abitante

E' realizzabile una larga unità di forze per condurre la lotta contro i monopoli

La sortita delle forze padronali in campo politico con la «triplice» - Il piano Vanoni

Si è concluso ieri alla Camera il dibattito sui bilanci finanziari, nel corso di una lunga, dura, e duratura notte, con una sola interruzione di un paio d'ore. Primo a parlare — degli ultimi oratori iscritti — è stato il socialista DUGONI il quale ha osservato che nel Paese vi è un'impulsaione per la guerra distributiva del carico fiscale; le evasioni continuano a tale ritmo che durante tutto questo dopoguerra le imposte pagate dai ricchi sono sempre restati al di sotto di quelle pagate nel 1938 e tutta la ricostruzione è stata gettata sulle spalle dei più poveri. Alla ripresa, nel pomeriggio, primo oratore è il comunista ASSENATO, il quale ha notato come a molte buone intenzioni del governo non siano fin qui seguiti fatti apprezzabili. Nelle relazioni finanziarie, ad esempio, non vi è cenno all'azione negativa condotta dai monopoli contro una sana organizzazione dell'economia nazionale e in particolare contro lo stesso piano Vanoni che pure il governo dice di avere avviato. In realtà i monopoli hanno fatto di tutto un'unità di fronte alla proposta di un piano Vanoni, hanno ripreso vigore da coltivate speranze e da segrete intimità e tentano ora la grande sortita in campo politico, con la famosa «triplice», l'alleanza politica tra agrari e monopoli, cui si trovano agganciati i grossi commercianti. Assenato ha sostenuto, quindi, che l'affermazione del governo secondo la quale le spese militari sarebbero diminuite costituisce una maliziosa manipolazione di cifre per nascondere l'aumento delle spese militari. In questa situazione si delinea con sempre maggiore chiarezza la parte che si vuole affidare alle forze di polizia, mobilitate in larghissima misura. Stamenti, alcuni agenti, hanno proceduto al fermo ingiustificato di sette lavoratori scioperanti che si trovavano nei pressi del deposito della SAST. Evidentemente,

IL COMPAGNO ASSENATO INVITA IL GOVERNO AD ACCOGLIERE LE RICHIESTE DEL PAESE

La sortita delle forze padronali in campo politico con la «triplice» - Il piano Vanoni

Assenato ha sostenuto, quindi, che l'affermazione del governo secondo la quale le spese militari sarebbero diminuite costituisce una maliziosa manipolazione di cifre per nascondere l'aumento delle spese militari. In questa situazione si delinea con sempre maggiore chiarezza la parte che si vuole affidare alle forze di polizia, mobilitate in larghissima misura. Stamenti, alcuni agenti, hanno proceduto al fermo ingiustificato di sette lavoratori scioperanti che si trovavano nei pressi del deposito della SAST. Evidentemente,

La mozione finale del Convegno di Torino

Il distacco delle aziende di Stato dalla Confindustria elemento decisivo per ottenere un più giusto prezzo dell'energia elettrica — Le altre rivendicazioni

Il progetto dovrà essere ora esaminato in assemblea alla Camera. Aumentata la congrua al clero. Si è riunita ieri a Montecitorio la Commissione Interministeriale che ha concluso l'esame del progetto Merlin, riguardante l'abolizione della regolamentazione della produzione e la lotta contro lo sfruttamento della sostituzione altrui, sul quale ha riferito in senso favorevole l'on. Tozzi Condini (D.C.). Il compagno Giugliano si è dichiarato d'accordo con le conclusioni del relatore, a nome del suo gruppo, sottolineando l'esigenza di arrivare ad un effettivo risanamento sociale attraverso l'adozione di ulteriori misure. L'alto commissario aggiunto alla Sanità on. Mazza, e il sottosegretario Pugliese hanno espresso il parere favorevole del governo, auspicando l'adozione di una maggiore disponibilità di fondi, attualmente previsti nella cifra di 100 milioni di lire per l'esecuzione della legge. Gli articoli del progetto di legge sono stati approvati senza modificazioni. Il progetto dovrà essere ora esaminato in assemblea alla Camera. Aumentata la congrua al clero. Si è riunita ieri a Montecitorio la Commissione Interministeriale che ha concluso l'esame del progetto Merlin, riguardante l'abolizione della regolamentazione della produzione e la lotta contro lo sfruttamento della sostituzione altrui, sul quale ha riferito in senso favorevole l'on. Tozzi Condini (D.C.). Il compagno Giugliano si è dichiarato d'accordo con le conclusioni del relatore, a nome del suo gruppo, sottolineando l'esigenza di arrivare ad un effettivo risanamento sociale attraverso l'adozione di ulteriori misure. L'alto commissario aggiunto alla Sanità on. Mazza, e il sottosegretario Pugliese hanno espresso il parere favorevole del governo, auspicando l'adozione di una maggiore disponibilità di fondi, attualmente previsti nella cifra di 100 milioni di lire per l'esecuzione della legge. Gli articoli del progetto di legge sono stati approvati senza modificazioni.

Lascierà o raddoppierà Paola nella trasmissione di stasera?

«I due milioni e mezzo già vinti farebbero molto comodo a me e a mia madre» - L'elenco degli altri concorrenti

MILANO, 27. — La trasmissione di «Lascia o raddoppia» avrà una volta di più una causa delle feste particolari, in base al quale dovrà per essere determinata la trasmissione, è del 50 per cento estratta. Il che è apparso subito assurdo ai deputati di sinistra, i quali hanno fatto osservare che, in Italia, le spese generali per lo sfruttamento del petrolio (stade, porti, case operai, ecc.) sono di gran lunga inferiori a quelle da sostenere, per esempio, nel Medio Oriente, dove il costo medio è del 20 per cento. La stessa maggioranza — composta di dc, Fascisti, Valdeschi e Galii che si erano finora spacciati per difensori degli interessi dello Stato — ha però respinto la proposta di escludere l'ENI dal divieto di partecipazione all'asta per le fasce intermedie al fine di evitare che una concessione dell'ente statale possa essere vigilata tutt'intorno da un'impresa capitalistica. La maggioranza dc ha inoltre impedito l'esclusione dell'ENI dai limiti di estensione della concessione, fissati per i privati. Con la maggioranza del voto del dc, abruzzese Rocchetti, la commissione ha però respinto tutte le proposte delle sinistre tendenti a abolire l'inasita economica delle regioni produttrici, e cioè: la proposta Spallone per il trasferimento ai Comuni dei canoni superflui per i permessi di ricerca; la proposta di concessione di coltura; le emendamenti Giolitti-Foa per obbligare il concessionario a sfruttare anche il metano; preferibilmente con la stessa attività; l'articolo aggiuntivo per il trasferimento di tutto, o di almeno la metà del canone in natura a un fondo speciale per l'industrializzazione delle regioni sottosviluppate, con particolare riguardo a quelle produttrici. I dc hanno proposto che solo un terzo del canone fosse, si distolse allo scopo indicato, ma da

Un vecchio operaio stritolato dagli ingranaggi di un mulino

La moglie del disgraziato assiste allo scempio senza poter far niente



Adèle Gallotti, l'ex impiegata di Milano, sarà oggi alla T. V.

una sconosciuta, sordomuta, dall'apparenza età di 50 anni, fermata da un pattugliatore ai margini del campo d'aviazione «Forlanini». L'uomo, che indossava un maglione logoro, un basco nero, dei pantaloni rattoppiati e stivali di gomma, se ne stava zannocchando in un fossato ai margini del campo d'aviazione. In questa l'uomo, che appare psicologicamente minorato, non ha saputo spiegare la sua provenienza. Non è in grado di scrivere o di leggere, e si è limitato a tracciare faticosamente su un pezzo di carta la lettera «M» in stampatello, che potrebbe essere l'iniziale del suo cognome. Il mistero d'un sordomuto fermato a Milano. MILANO, 27. — La polizia sta indagando per identificare

Un vecchio operaio stritolato dagli ingranaggi di un mulino

La moglie del disgraziato assiste allo scempio senza poter far niente



Adèle Gallotti, l'ex impiegata di Milano, sarà oggi alla T. V.

una sconosciuta, sordomuta, dall'apparenza età di 50 anni, fermata da un pattugliatore ai margini del campo d'aviazione «Forlanini». L'uomo, che indossava un maglione logoro, un basco nero, dei pantaloni rattoppiati e stivali di gomma, se ne stava zannocchando in un fossato ai margini del campo d'aviazione. In questa l'uomo, che appare psicologicamente minorato, non ha saputo spiegare la sua provenienza. Non è in grado di scrivere o di leggere, e si è limitato a tracciare faticosamente su un pezzo di carta la lettera «M» in stampatello, che potrebbe essere l'iniziale del suo cognome. Il mistero d'un sordomuto fermato a Milano. MILANO, 27. — La polizia sta indagando per identificare

La legge Merlin varata in commissione

Dovrà essere esaminata in assemblea alla Camera - Aumentata la congrua al clero

Si è riunita ieri a Montecitorio la Commissione Interministeriale che ha concluso l'esame del progetto Merlin, riguardante l'abolizione della regolamentazione della produzione e la lotta contro lo sfruttamento della sostituzione altrui, sul quale ha riferito in senso favorevole l'on. Tozzi Condini (D.C.). Il compagno Giugliano si è dichiarato d'accordo con le conclusioni del relatore, a nome del suo gruppo, sottolineando l'esigenza di arrivare ad un effettivo risanamento sociale attraverso l'adozione di ulteriori misure. L'alto commissario aggiunto alla Sanità on. Mazza, e il sottosegretario Pugliese hanno espresso il parere favorevole del governo, auspicando l'adozione di una maggiore disponibilità di fondi, attualmente previsti nella cifra di 100 milioni di lire per l'esecuzione della legge. Gli articoli del progetto di legge sono stati approvati senza modificazioni. Il progetto dovrà essere ora esaminato in assemblea alla Camera. Aumentata la congrua al clero. Si è riunita ieri a Montecitorio la Commissione Interministeriale che ha concluso l'esame del progetto Merlin, riguardante l'abolizione della regolamentazione della produzione e la lotta contro lo sfruttamento della sostituzione altrui, sul quale ha riferito in senso favorevole l'on. Tozzi Condini (D.C.). Il compagno Giugliano si è dichiarato d'accordo con le conclusioni del relatore, a nome del suo gruppo, sottolineando l'esigenza di arrivare ad un effettivo risanamento sociale attraverso l'adozione di ulteriori misure. L'alto commissario aggiunto alla Sanità on. Mazza, e il sottosegretario Pugliese hanno espresso il parere favorevole del governo, auspicando l'adozione di una maggiore disponibilità di fondi, attualmente previsti nella cifra di 100 milioni di lire per l'esecuzione della legge. Gli articoli del progetto di legge sono stati approvati senza modificazioni.

La legge Merlin varata in commissione

Dovrà essere esaminata in assemblea alla Camera - Aumentata la congrua al clero

Si è riunita ieri a Montecitorio la Commissione Interministeriale che ha concluso l'esame del progetto Merlin, riguardante l'abolizione della regolamentazione della produzione e la lotta contro lo sfruttamento della sostituzione altrui, sul quale ha riferito in senso favorevole l'on. Tozzi Condini (D.C.). Il compagno Giugliano si è dichiarato d'accordo con le conclusioni del relatore, a nome del suo gruppo, sottolineando l'esigenza di arrivare ad un effettivo risanamento sociale attraverso l'adozione di ulteriori misure. L'alto commissario aggiunto alla Sanità on. Mazza, e il sottosegretario Pugliese hanno espresso il parere favorevole del governo, auspicando l'adozione di una maggiore disponibilità di fondi, attualmente previsti nella cifra di 100 milioni di lire per l'esecuzione della legge. Gli articoli del progetto di legge sono stati approvati senza modificazioni. Il progetto dovrà essere ora esaminato in assemblea alla Camera. Aumentata la congrua al clero. Si è riunita ieri a Montecitorio la Commissione Interministeriale che ha concluso l'esame del progetto Merlin, riguardante l'abolizione della regolamentazione della produzione e la lotta contro lo sfruttamento della sostituzione altrui, sul quale ha riferito in senso favorevole l'on. Tozzi Condini (D.C.). Il compagno Giugliano si è dichiarato d'accordo con le conclusioni del relatore, a nome del suo gruppo, sottolineando l'esigenza di arrivare ad un effettivo risanamento sociale attraverso l'adozione di ulteriori misure. L'alto commissario aggiunto alla Sanità on. Mazza, e il sottosegretario Pugliese hanno espresso il parere favorevole del governo, auspicando l'adozione di una maggiore disponibilità di fondi, attualmente previsti nella cifra di 100 milioni di lire per l'esecuzione della legge. Gli articoli del progetto di legge sono stati approvati senza modificazioni.

Un vecchio operaio stritolato dagli ingranaggi di un mulino

La moglie del disgraziato assiste allo scempio senza poter far niente

Un vecchio operaio stritolato dagli ingranaggi di un mulino

La moglie del disgraziato assiste allo scempio senza poter far niente